

### **Alfabeto semi serio di un viaggio in Maramures**

**Avanti** e indietro dall'aeroporto di Tirgu Mures e ritorno!! Un bizzarro, ma piacevole inizio di vacanza.

**Breb.** In questo villaggio, dopo 1 solo giorno, abbiamo potuto apprezzare l'ospitalità genuina del Maramures.

**Ciorba.** Saporita, ristoratrice: un abbraccio caldo alla fine di ogni giornata.

**Defaticamento:** dopo 7/8 ore di cammino, finalmente si conquista l'agognata pensioncina. Ma non è finita: dopo una veloce tisana il buon Alessandro, ci fa iniziare la fase di defaticamento: una visita ad una chiesa dalla parte opposta del villaggio. I ns. muscoli ne traggono beneficio e il mattino dopo si riparte sempre + pimpanti.

**Elezioni.** Giorni e ore di trepida attesa. Poi la notizia insperata: ci siano forse liberati di B.? Va bè, nel dubbio, un pic di horinca.

**Food-ing/Fegato.** Nuova specialità di walking lanciata da Walden e sperimentata su 6 cavie. Camminare, ingrassare e distruggere il fegato possono andare a braccetto.

**Geneticamente modificato.** Il pollo cucinato da Maria con 6/7 cosce e diversi petti. Miii, che buono!

**Horinca.** Di mele o di prugna, da aperitivo-digestivo, sempre una buona amica e un perfetto ponte verso la gente.

**Ikebana.** Dicesi Ikebana, artistica disciplina giapponese, che prevede l'estirpazione di rami e fiori da frutteti e giardini, e la ricerca di un effimero quanto improbabile equilibrio tra loro. Grazie Marta per questa sorprendente scoperta!!

**Lingua.** La cordialità degli abitanti del Maramures non ha bisogno di traduzione.

**Madonne.** In questo eden terreno, ai trekkers si è mostrata varie volte la Madonna. Sempre sotto diverse spoglie. Adoreremo per sempre la Madonna con gli occhiali, la Madonna del cavolo, la Madonna dal manto viola...

**Noroc.** Letteralmente: buona fortuna. Un sincero noroc a tutti i compagni/e della camminata in Maramures.

**Opinioni.** Diverse sul viaggio terminato. Aspettative soddisfatte in toto o solo in parte. A parte questo però ciò che conta è che siamo stati bene insieme e ci siamo rilassati.

**Poienile Izei.** Bellissimo ricordo di questo villaggio, di Maria e Mariska, gioviali e contente di quel poco che hanno.

**Qualità di vita.** Siamo sicuri che in Italia abbiamo raggiunto il top della qualità della vita? E allora perché in Maramures sono tutti sorridenti, mentre noi siamo sempre incazzati?

**Ricetta** spaghetti alla carbonara. Unire 3 tuorli a 2 albumi, anzi no, solo tuorli. Mescolare uova, pancetta, parmigiano. Però forse è meglio mettere dopo la pancetta. Pepe sì, anzi no... povera Maria, cosa avrà capito?

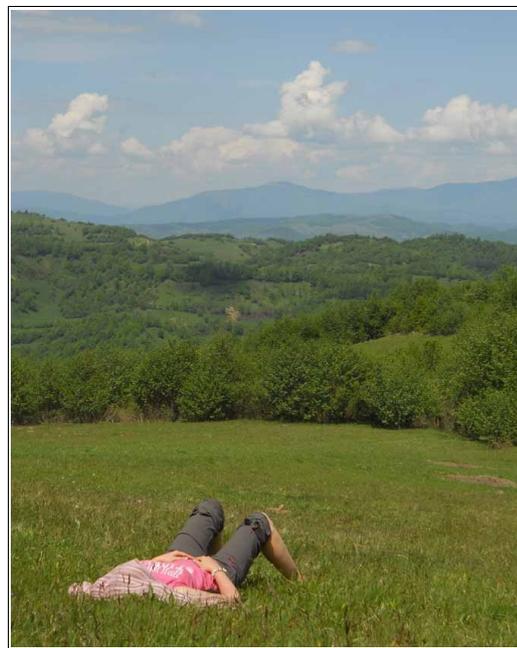
**Suoni.** Cosa di meglio che coricarsi nell'erba di una collina a sonnecchiare cullati dagli armoniosi suoni della natura? Forse 8 ore in ufficio insieme e colleghi/clienti isterici??

**Tombe.** I cimiteri sono diventati la nostra seconda casa, il marmo delle tombe la nostra mensa. Che bello assaporate un panino in quella pace. Eterna!!

**Una pagina.** Record di lettura di un eroico trekker la sera prima di crollare in uno stato comatoso permanente.

**Variabilità.** Il clima cambia spesso in Maramures. Togli il pile e metti la giacca, infila le ghettoni... che culo, torna il sole!! Togli tutto e metti il cappello. Poi.. nuvolone nero e di nuovo da capo. Che palle!!!

**Zaino:** Tante maledizioni per lui a inizio trek. Incredulità e invidia per chi ha 5 chili. Alla fine lo guardi, lo metti sulle spalle e con la tua zavorra addosso pensi a quanto sei stato fesso.



Il tempo dilatato nel silenzio in cui ti senti col gallo. I cani e gli uccellini ti riportano ad una sensazione di armonia e leggerezza in cui il verde come tappeto in cui cammini ti fa percepire la leggerezza di esistere.

*Nel passare il villaggio l'illusione è perduta, resta qualche momento in più di nostalgia e, nascosta, la speranza nella forza del bosco, che si riprenda tutto ciò che è suo, tutti i suoi spazi, tutti i suoi verdi, tutti i suoi silenzi.*

Mi hanno dato questo foglio dicendomi di scrivere un pensiero relativo al viaggio in Maramures. (La scrittura è un po' strana perché sto scrivendo sull'autobus verso Cluj e vibra molto.)

Il problema vero è che non mi viene proprio niente da scrivere e mi chiedo come mai? Forse la mia mente è presa da altri pensieri che non posso o voglio scrivere? Non lo so, comunque il viaggio è al termine, soddisfatto o non soddisfatto, contento o non contento, crucciato o non crucciato, domani mi aspetta il rientro in Italia, verso una realtà di vita che per certi versi mi lascia costernato, con un lavoro che odio, un ambiente di vita in generale che non avrei mai voluto ed un futuro molto incerto. Qualcuno dice che bisogna vedere i lati positivi delle cose, ma ciò a me risulta molto difficile. Però riflettendoci sopra, in effetti, si arriva a comprendere che se ci riuscissi, forse vivrei le situazioni che incontro, in modo forse un po' meno angosciante. Quindi, concludendo, posso solo dire: sforziamoci di essere un po' più positivi e di apprezzare di più la vita nei suoi vari aspetti, anche quando ci sembra che tutto vada a rotoli e che dal futuro non ci si possa aspettare niente di buono. Chissà se non possa succedere davvero qualche cosa che dia un senso alla vita anche quando si è arrivati ad un punto che si è convinti che ormai non ci sia più niente da fare e si sono perse le speranze. Felicità a tutti!

***Se il cielo crollasse  
viaggeremmo sopra le nuvole***

***Se le farfalle fossero giganti  
sarebbero le nostre ali.***

***Cammino come una straniera  
in una terra conosciuta.***



## Ciorba de Maramures

Per questa saporita minestra prendere:

6 italiani che non sono mai stati in Romania e una guida che va a caso per sentieri e mescolateli per una settimana per una settimana su e giù per le vallate del Maramures. Aggiungere via via un po' di Marie, Mariske e Ramone, sorrisi dai denti d'oro, gentilezze, saluti spontanei e ospitalità anche sotto un temporale. Fate bollire a parte ponti di legno traballanti, case di legno – purtroppo sempre più rare – carretti trainati da cavalli, distillatori di horinca, trenini a vapore e aggiungere in un secondo tempo vallate a perdita d'occhio con foreste e campi ancora lavorati a mano e punteggiati di fienili e covoni. Unire il tutto con l'aggiunta di un po' di mamaliga e panna acida e servire ben calda. Se non piace potete sempre ripiegare su una bella spaghetтата alla carbonare!

*Ammirazione, interesse, malinconia e disagio. Queste sono le sensazioni che si sono alternate in me durante questo trek alla scoperta del Maramures.*

*Ammirazione per le architetture tradizionali di legno, per la bravura degli artigiani che le hanno realizzate, per l'allegria e la simpatia della popolazione delle zone più rurali, ma anche più visibilmente povere, per le antiche tradizioni religiose e laiche che quasi con orgoglio tentano di conservare.*

*Interesse per una cultura agro-silvo-pastorale che ancora resiste basata su ritmi dettati dalla natura, che conserva forti legami parentali e interpersonali, in cui una situazione di povertà materiale è vissuta con grande positività.*

*Malinconia perché è evidente la progressiva perdita di capacità artigianali e tradizioni architettoniche, perché mancanti quasi due generazioni emigrate all'estero che hanno lasciato vecchi e bambini. Perché gli stessi emigranti di ritorno forse segneranno la fine della cultura tradizionale, perché il clero pompa denaro per una assurda corsa a fare chiese orrende e gigantesche avulse dal contesto, quando quel clero dovrebbe tentare di preservare le tradizioni locali, perché le amministrazioni locali non sembrano capaci o desiderose di preservare la cultura locale indirizzando lo sviluppo.*

*Disagio, perché talvolta ho avuto la sensazione di essere come un visitatore di uno zoo che osserva uomini e cose come fossero specie in via di estinzione, nostalgia di una cultura antica in pericolo, in Italia quasi estinta, e rappresentante di una cultura ed un modo di vivere che ci affascina, cerchiamo, ma mai supporteremmo di vivere direttamente per più di pochi giorni. D'altra parte una terra di contrasti non poteva che generare sentimenti contrastanti.*



**Grazie a: Emma, Fabrizio, Marco, Marisa, Marta, Stefano**